*A Glasgow gioca la « Interleghe » (e sabato tocca alla Nazionale A contro Israele)*

# Domani Scozia-Italia

Gli azzurri sono giunti ieri a Londra - Convocato anche Orlando - La probabile formazione

LONDRA, 30. — L'aereo con la rappresentativa italiana della Lega calcio è giunto a Londra con leggero ritardo a causa della nebbia. La squadra italiana, che giocherà mercoledì prossimo a Glasgow contro la Lega scozzese e l'8 novembre a Manchester contro la Lega inglese, proseguirà in serata in aereo alla volta di Glasgow. E' questa, la prima squadra italiana di Lega che visita la Gran Bretagna.

* * *

La comitiva aveva lasciato Milano dall'aeroporto Forlanini. Tra i giocatori Italiani regnava l'abituale euforia, caratteristica delle trasferte all'estero per i giocatori inglesi la particolare prospettiva di un temporaneo rientro a casa propria, come Charles, Baker, Law e Hitchens aumentava il piacere della partenza. Gli inglesi hanno tuttavia tenuto a sottolineare che, pur andando in Gran Bretagna giocheranno al massimo delle loro possibilità anche se opposti a connazionali. Queste premesse possono essere ritenute soddisfacenti per il selezionatore unico dottor Foni, per il quale tuttavia esistono tuttora alcune incertezze circa gli uomini che farà scendere in campo. Egli ha fatto sapere infatti che soltanto a Glasgow deciderà la formazione da allineare contro la Scozia.

In via ufficiosa la formazione dovrebbe essere la seguente: Albertosi (Fiorentina), David (Milan), Pavinato (Bologna); Zaglio (Inter), Charles (Juventus), Colombo (Atalanta); Hamrin (Fiorentina), Maschio (Atalanta), Baker (Torino), Law (Torino), Petris (Fiorentina). I principali dubbi riguardano la eventuale sostituzione di Zaglio con Nielsen e di Baker con Hitchens. Ma, come detto, ogni decisione sarà presa a Glasgow.

Quando il pullman dei giocatori e accompagnatori ha lasciato l'albergo diretto all'aeroporto un codazzo di sportivi si è accodato con le loro automobili, seguendo i protagonisti delle due prossime gare italesi. Ad essi sono stati poi rivolti festosi voti augurali prima che l'aereo lasciasse la pista.

Della comitiva partita da Milano non facevano parte Cudicini, Sormani e Suarez, dispensati a causa delle loro condizioni: c'era in più Orlando che Foni aveva convocato d'urgenza in mattinata. I giocatori partiti sono dunque i seguenti 18: Portieri: Albertosi (Fiorentina), Cometti (Atlanta) - Difensori: Bernasconi (Sampdoria), Charles (Juventus), David (Milan), Fontana (Roma), Janich (Bologna), Pavinato (Bologna) - Mediani: Colombo (Atalanta), Nielsen (Atalanta), Zaglio (Inter) - Attaccanti: Baker (Torino), Hamrin (Fiorentina), Hitchens (Inter), Law (Torino), Maschio (Atalanta), Orlando (Roma), Petris (Fiorentina).

Per oggi è previsto, nella mattinata, all'Hampden Park di Glasgow un leggero allenamento. Anche in serata i giocatori e i tecnici si recheranno sul terreno dell'Hampden Park, per valutare le condizioni dell'impianto di illuminazione, che sarà inaugurato per l'occasione.

L'infortunio al fuoriclasse spagnolo si rifletterà sul campionato

# Senza Suarez per tre mesi l'Inter può essere ripresa

*Il commento alla undicesima giornata del girone di andata deve necessariamente essere preceduto dalla notizia proveniente dalla Spagna che Suarez si è recato a farsi curare da un famoso specialista che ha già rimesso in piedi giocatori di ben altre infortunati come Kubala, Kocsis e Rial. Ebbene il verdetto medico è stato di eccezionale gravità per l'Inter: a Suarez infatti è stata riscontrata la rottura dell'inserzione superiore del legamento collaterale interno del ginocchio destro (un malanno analogo a quello che ha privato la Roma di Guarnacci) per la quale verrà operato d'urgenza (entro oggi) e dovrà osservare un periodo di riposo di almeno 90 giorni. Aggiungetevi che ci vorrà poi un congruo periodo di tempo prima che Suarez ritrovi la via della forma migliore attraverso allenamenti graduati e graduali, e comprendete perchè si prevede che il prestigioso attaccante nero azzurro non potrà tornare a giocare con l'Inter che nelle ultime giornate di campionato (se tutto andrà bene). Si capisce ora perchè sia stato necessario premettere questa notizia alla rassegna della domenica calcistica: perchè la fuga appena iniziata dall'Inter minaccia di essere stroncata sul più bello a causa delle conseguenze che potrà avere sul rendimento della squadra di Herrera la assenza del prestigioso fuoriclasse. Del resto già una prima avvisaglia c'è ne è avuta proprio nell'incontro con il modesto Palermo, che l'Inter ha vinto stentatamente e solo grazie ad un rigore assai discutibile, approfittando del tutto irriconoscibile rispetto alla formazione eliminata dai lanci e dai suggerimenti di Suarez (e forse anche dai goal dello spagnolo).*

*Non è inopportuno dare un ammonire alla massima prudenza nella valutazione delle possibilità dell'Inter attuale e non è azzardato affermare che l'Inter può ancora essere ripresa nonostante sia riuscita a portare il suo vantaggio a tre punti sulla coppia formata da Torino ed Atalanta ed a quattro punti sul tandem Fiorentina Roma.*

* * *

*Può apparire esagerata la affermazione che la presenza o l'assenza di un solo uomo condiziona il rendimento di una intera squadra: ma in verità non è così se si sta parlando, come nel caso in parola, del regista della squadra. Ci confortano esempi assai eloquenti come la sconfitta subita dal Torino privo di Lido a Bergamo, come il crollo determinato nell'Atalanta dalla espulsione di Maschio, come la trasformazione subita dalla Roma allorchè ha potuto avvalersi dell'apporto di un grande centrocampista come Angelillo. E il Catania è apparso ingiustificato quando ha ritrovato Szymaniak (regista della difesa) e Calvanese (regista dell'attacco): lo stesso comportamento del Milan, è strettamente legato al rendimento di Rivera che essendosi rivelato Gregoris su uomo di punta ha dovuto assumersi il ruolo di regista per potendolo svolgere solo saltuariamente (in genere nelle partite casalinghe). Il caso della Fiorentina invece è un po' diverso: è vero che la squadra viola gira a buon ritmo solo quando avra Hamrin, ma è anche vero che il suo migliore regista non è Hamrin ma Hidegkuti il quale è riuscito ad ottenere il nuovo consenso di pubblico e critica nelle partite di Hidegkuti e ad essere la maggiore comprensione possibile verso gli atleti in maglia viola. C'è sembrava chiaro infatti che con i ritocchi subiti nella campagna acquisti fosse doveroso concedere un periodo di benevola attesa ad allenatore e giocatori, per permettere loro di trovare la migliore intesa.*

* * *

*Non vi è dubbio che la vittoria dei viola sia stata la nota dominante della domenica, soprattutto perchè a prescindere dal nome dell'avversario travolto (nel giro di soli quindici minuti) questa vittoria viene a confermare i sintomi di progresso già manifestati in precedenza dalla squadra fiorentina. Avremo ragione di dirlo quando avremmo gli sportivi della costa del golfo di Arezzo ridicolizzare nelle qualche di Hidegkuti e ad essere la maggiore comprensione possibile verso gli atleti in maglia viola. C'è sembrava chiaro infatti che con i ritocchi subiti nella campagna acquisti fosse doveroso concedere un periodo di benevola attesa ad allenatore e giocatori, per permettere loro di trovare la migliore intesa.*

*E ci sembrava impossibile che con l'acume di Hidegkuti e con il potenziale atletico a disposizione, la Fiorentina non riuscisse a inserirsi nel novero delle grandi, al quale quest'anno è stata data una spinta decisiva dalla crisi della Juventus e dalla involuzione del Milan. E' doveroso a questo punto ricordare che Hidegkuti ha raggiunto lo scopo per via traverse, e cioè rinunziando temporaneamente a Jonsson e Ferretti (anche ad Orzan e Castelletti) ma siamo convinti che anche i nuovi eventi potranno inserirsi con autorità nella formazione giallo viola ora che le cose vanno bene, e se il pubblico saprà mantenere i suoi favori alla squadra viola.*

*Quanto vogliamo dire la verità e la fiducia in un giocatore di calcio, e conferirgli indirettamente anche del «caso» di Manfredini ha così prodigalità sta raggiungendo risultati addirittura incredibili: non passa domenica infatti senza che Manfredini non si mangi tre o quattro goal già fatti, magari a porta vuota. Eppure si impegna, corre, combatte: ed in definitiva le rare occasioni da lui sfruttate dimostrano che si trova puntualmente come compare in zona goal.*

*Il guaio è che Manfredini non ha per la tranquillità e la freddezza necessarie per segnare ripetendosi (forse è torto) ostegnato da Carosio, essendo innervosito dai fischi della folla e condannato a sbagliare sempre di più man mano che cresce la sua nevrotica ricerca del goal ad ogni costo. Pedro sta regredendo a nostro modo di vedere in un circolo vizioso che potrà spezzare solo quando ritroverà la via della rete (sia pure su punizione o su rigore).*

*Una volta spezzato l'incantesimo siamo sicuri che Manfredini riprenderà la serie delle doppiette e magari della tripletta. Ma perciò ci vorrà che sia sostenuto dalla solidarietà e dal conforto dei compagni della squadra e dell'allenatore, e non sarebbe male se questi avesse qualche parola di incoraggiamento per il suo incubo incaricando appunto di calciare qualche punizione o qualche rigore (e la Roma lo sa bene).*

**ROBERTO FROSI**

●

Nella foto in alto, SUAREZ mentre viene esaminato a Barcellona dal dr. J. Cabot

Per l'incontro con Israele

# La nazionale «A» da ieri a Torino

**In extremis è stato convocato anche Mora che si è detto guarito e pronto a giocare**

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 30. — Davanti all'albergo «Principe di Piemonte» stasera una folla di sportivi ha atteso i probabili nazionali convocati per la partita che opporrà l'Italia alla squadra di Israele sabato prossimo al Comunale di Torino.

Sono arrivati alla spicciolata Prima Ferrari e Piola e poi tutti gli altri Losi e Angelillo sono stati gli ultimi a raggiungere la carovana dopo un viaggio in aereo fino a Milano, e dalla capitale lombarda a Torino in treno.

Unica notizia degna di rilievo è la convocazione in extremis di Mora, l'ala destra della Juventus, che ieri non ha giocato a Bologna a causa di un lieve stiramento muscolare. Abbiamo chiesto al giocatore notizie sul malanno e Mora ha precisato che se Ferrari lo crederà opportuno e pronto per indossare nuovamente la maglia azzurra.

Sulla formazione niente di sicuro. Quanto era stato scritto da qualche giornale sulla presenza in campo di Pascutti e inesatto. Pascutti era stato convocato a causa dell'eventuale «forfait» di Mora, ma avrebbe in ogni caso funzionato da riserva a Rivera.

Sarti, il terzino sinistro della Juventus ha detto di non sentirsi bene per cui potrebbe avvenire una convocazione di Pavinato. Anche in questo caso si tratterebbe però di coprire il posto di riserva.

Alle 20.30 circa a bordo di un torpedone sono saliti Giovanni Ferrari, Silvio Piola, il prof. Rava, Pascutti del Bologna, Robotti e Giuliano Sarti della Fiorentina, Bolchi, Buffon e Corso dell'Inter, Enzo Bearzot Sarti, Mora e Savoldi della Juventus, Altafini, Maldini, Rivera e Trapattoni del Milan, Losi e Angelillo della Roma. Sedici più tre.

I giocatori si sono portati nel quartiere generale ad Alpignano una località a 14 chilometri da Torino e domani pomeriggio effettueranno la prima seduta d'allenamento sul campo di Ferriere d'Avigliana, invece del campo del Rivoli previsto in un primo tempo.

Mercoledì allenamento a porte chiuse contro la Bellosguardo di Torino. Nella stessa giornata, nel primo pomeriggio, è previsto l'arrivo della squadra israeliana.

Sulla formazione fanno tutti scaramanzia in bocca anche per tenere su di giri una partita che in fondo non dovrebbe preoccupare eccessivamente il clan azzurro.

**NELLO PACI**

## «Nelsinho» è giunto ieri a Mantova

MANTOVA, 30. — E giunto oggi a Mantova il nuovo acquisto brasiliano, l'ala sinistra Nelson Luiz, detto «Nelsinho». Lo ricordiamo giunto in aereo a Milano, e dalla capitale lombarda a Torino in treno.

Una folla di sportivi ha atteso il giocatore all'aeroporto di Milano dove erano ad attenderlo dirigenti del sodalizio mantovano. A Mantova Luiz è stato ricevuto dal presidente Nuvolari, il quale gli ha presentato l'altro brasiliano del Mantova. L'incontro fra i due calciatori è stato molto cordiale.

Nelsinho si è quindi incontrato con l'allenatore Fabbri, il quale ha dichiarato che comincerà subito ad allenarlo per poterlo vedere all'opera domenica nell'amichevole contro la Fiorentina. Se la prova riuscirà positiva «Nelsinho» sarà tesserato come oriundo. Egli costerebbe una quarantina di milioni. Quest'anno era titolare del «Palmeiras» di San Paulo, può giocare indifferentemente ala destra oppure ad interno.

## Il Premio Amalfi oggi alle Capannelle

La riunione odierna di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio Amalfi (lire 750.000, metri 1700 in pista derby) al quale sono rimasti iscritti dieci concorrenti.

I migliori dovrebbero essere Malaran, Monzeno, Montemezzi, Pasquale Paoli. Sancho che daranno vita ad una prova assai aperta.

Inizio alle 14

Ecco le nostre selezioni: prima corsa Comte, Savarimo, Nuvolao, seconda corsa Diodora, Lutecien, Doleiano, terza corsa: Eril, Montea, Mistigri; quarta corsa Maseris, Conte Paper, Sada, quinta corsa Alka, Etrasia, Turenna, sesta corsa Malaran, Monzeno, Montemezzi; settima corsa: Zambo, Omelette, Paola, ottava corsa Arnaud, Frik, Domino.

# Andrà alla Juve?

● I dirigenti della Fiorentina hanno ripreso le trattative con la presidenza della Juventus per una eventuale cessione alla società bianconera del terzino Castelletti, per una somma che si aggira sui 200 milioni. Nell'eventualità che tale passaggio avvenga i dirigenti gigliati accelererebbero le trattative per l'acquisto di un grande attaccante ed a questo proposito si accenna alla mezz'ala inglese Charlton e al peruviano Scrimaglio, un giocatore di ventitre anni che attualmente milita nella squadra spagnola del Saragozza.

Nella foto: CASTELLETTI

Stasera a Wembley

# Caldwell - Halimi mondiale dei gallo

**Domani Rollo affronterà Cossemyns per il titolo europeo**

L'Inghilterra detiene attualmente due titoli mondiali di pugilato: quello dei pesi gallo con John Caldwell e quello dei pesi medi con Terry «Tiger» Downes. Le due corone non sono però originali. Infatti, sia nelle 118 libbre sia nelle 160 libbre v'è chi riconosce campione altri pugili. Per la NBA i campioni sono rispettivamente Eder Jofre, il «gallo d'oro» brasiliano, e Gene Fullmer, il mormone dell'Utah. Il mondo della boxe ha, purtroppo, questi strani sconcertanti casi. Solo la creazione di un comitato internazionale per i titoli — che solo se si mantenga al di sopra della mischia — potrà un giorno eliminare questi assurdi bisticci.

Ma torniamo all'Inghilterra ed ai suoi campioni. Mentre Downes incontrerà Paul Pender sul ring di Boston, cioè nella tana del rivale, il 20 gennaio (questo match ha già subito numerosi rinvii): il piccolo e potente Caldwell metterà in gioco, questa sera, la sua prestigiosa cintura contro il francese Alfonse Halimi. Il match, organizzato da Jack Solomons, si svolgerà tra le funi dell'Empire Pool di Wembley.

Caldwell ed Halimi si sono già incontrati per il titolo. Fu, ricordiamo, il 30 maggio scorso. Il francese subì una severa punizione e nel quindicesimo tempo toccò, per otto secondi, anche il tappeto. E' certo che il vincitore della «battaglia» di questa sera incrocerà i guantoni, in un prossimo futuro, con Eder Jofre. Mentre Halimi non combatte dal maggio scorso, l'irlandese di Belfast è salito altre due volte sul ring: il 28 agosto a Camarthen ha battuto Vetroff ai punti ed il 5 settembre a Cardiff ha messo K.O. all'ottava ripresa lo spagnolo Cardenas.

Per il match di stasera, i due pugili si sono preparati con scrupolosa serietà: l'invitto campione del mondo ha avuto quali sparring-partner Derry Treanor, Jimmy Carson, Cox Ambrose e Billy Rafferty; Halimi a sua volta, ha fatto i guanti con Rafiu King e Chris Marchand.

L'incontro all'«Empire Pool» sarà diretto e giudicato da un arbitro inglese: la cosa ha fatto arricciare un po' il naso al mancino ragazzo di Filippi il quale, tuttavia, non ha potuto opporsi.

* * *

Domani, primo novembre, i riflettori dell'interesse si sposteranno da Wembley a Cagliari. Sul ring dell'«Amsicora». Infatti, il sardo Piero Rollo tenterà di riconquistare il titolo europeo delle 118 libbre. Rollo, come si ricorderà, perdette a Londra la corona continentale per mano di Freddie Gilroy, che glielà tolse al termine di 15 riprese spettacolari quanto equilibrate. Il «furto» venne agevolato dall'arbitro belga De Bakker.

In seguito, Gilroy venne a sua volta detronizzato da Pierre Cossemyns, che a Bruxelles vinse clamorosamente per getto della spugna alla nona ripresa.

Ci si domanda: riuscirà Rollo a battere «Cosse»? Il sardo, nella sua tana, ha sempre combattuto al massimo delle sue possibilità ed ha sempre prodotto exploit clamorosi. Tuttavia, questa volta, il compito che lo attende è tra i più difficili, anche se il picchiatore belga (che concentrerà certamente le sue bordate sulle fragilissime arcate sopracciliare dell'italiano) pare faccia una notevole fatica per rientrare nei limiti del peso.

**ROBERTO CARILES**

● Piero Rollo su ring dell'«Amsicora» di Cagliari giocherà domani sera una carta decisiva: a trentacinque anni quella che gli si offre contro Cossemyns, (dell'italiano più giovane di tre anni) sarà quasi certamente l'ultima occasione di conquistare la corona europea dei pesi gallo. Riuscirà Piero a battere il campione belga? E' difficile dare una risposta: certo Rollo non parte battuto ma gli anni pesano per tutti...

Domani il «Trofeo Baracchi» a Bergamo

# Baldini - Velly sventeranno l'attacco di Anquetil - Stolker?

**«Jacquot» non ha mai vinto l'importante corsa a cronometro**
**Le altre coppie che potrebbero inserirsi nella lotta per il successo**

MILANO, 30. — Con un pronostico molto serrato si presenta la quinta edizione del Trofeo Baracchi, la classica corsa a cronometro a coppie che si disputerà mercoledì sulla distanza di Km. 46,913 tra Bergamo e Trezzo d'Adda. Lungo il percorso, pianeggiante, si snoderà la corsa a coppie che vedrà impegnati i migliori specialisti della specialità. Ben sei coppie sono accreditate di poter lottare per la vittoria finale, ma non è escluso che qualche sorpresa possa venire da altre coppie.

Un elemento molto indicativo, tuttavia, è che la corsa a cronometro può essere decisiva particolarmente nelle recenti prestazioni del «Trofeo Baracchi» di una grande ambizione inseguita fin dal 1958, ma sempre dimostratasi irrealizzabile di fronte ad una coppia poderosa come quella composta da Coppi-Fappani, vittoriosa in tre edizioni consecutive. Lo stesso Anquetil aveva ancora di fronte Velly, l'avversario incontrato a Lugano e che ora fara coppia con Baldini, affronterà due belle aspirante alla vittoria.

La coppia Baldini-Velly appare indubbiamente una delle più forti, tra le altre, da tener presente che nel 1958 Baldini, in coppia con Moser stabilì il primato del «Trofeo Baracchi» alla media di Km. 46,913 migliorando quella che lo stesso Baldini, in coppia con Coppi aveva stabilito nel 1957 con Km. 46,508 e allora ritenuta inattaccabile. Quest'anno Baldini-Velly hanno motivi veramente di parte dopo la coppia Anquetil-Stolker, con la possibilità quindi di controllare la corsa.

Altre coppie segnalate dalla vigilia potrebbero essere Darrigade-Van Vyerenbergen, Hugens-Reinhoester e non qualche sorpresa anche Mosser-Maggioni e Pambianco-Baffi con Balzarini-Meneghetti in agguato.

Naturalmente vi saranno molte altre omogeneità di oggi, sopra quelle indicate. Sono appunto tutte queste considerazioni, che offrono della grande gara di chiusura quella incertezza che sarà la garanzia del cronometro porta sessanta e oltre 110 km di corsa attraverso le strade bergamasche e della Brianza.

## Comunicato UISP

● Oggi alle ore 20 si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni ai campionati provinciali seniores, juniores allievi e terza categoria dilettanti dell'UISP.

Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale dell'UISP Roma, in Via 8 S. Quattro 56 (Colosseo) dalle ore 18 alle ore 20. - Telefono 735.722.

## Il brasiliano Moraes affronterà Duran

Il brasiliano Moraes che ha battuto in tre successivi combattimenti Napoleon Torri e Bossi, affronterà il 9 novembre prossimo a Roma un altro pugile che, in altri combattimenti disputati in Italia non è mai stato battuto si tratta del peso medio argentino Duran. La riunione verrà allestita dagli organizzatori Ciaccio-Torri, probabilmente al Palazzetto dello Sport.

Nel corso della stessa riunione Pen olimpionico Nino Benvenuti affronterà il medio statunitense J. Jones ed il leggero Brondi combatterà contro il brasiliano Teixeira.

L'attività delle squadre romane

# Per il laziale Carosi 15 giorni di riposo

Attesa per il «derby» dei cadetti che si disputerà domani

Lunedì sera i biancazzurri Carosi e Tre Re, ove del presidente Dall'Ara, forte tifoso di Pascutti, hanno ricevuto in clinica gli auguri di pronta guarigione. Ma si è trattato di una forte distorsione, peraltro alla gamba sinistra che ha costretto il giocatore a letto per 15 giorni.

Lunedì è obbligatoria Tedeschini a riposare, sino agli allenamenti di giovedì, ed è augurabile che egli trovi in tale domenica una soluzione che permetta ai biancazzurri di riprendere la corsa verso la serie A che domenica è stata così bruscamente interrotta a Marassi.

Frattanto i due romani si stanno preparando per il «derby» che mercoledì alle 14,30 vedrà di fronte allo Stadio Flaminio Lazio e Roma. Quest'anno non sarà possibile seguirlo in campionato un confronto diretto fra le due «grandi» romane, pertanto questo derby che si annuncia molto acceso, assume un'importanza particolare per accertare chi delle due squadre potranno trarre migliori auspici per il loro discosesto. Ancora non sono state diramate le convocazioni che saranno effettuate soltanto questo pomeriggio, ma certamente scenderanno in campo le formazioni migliori.

In casa giallorossa le cose vanno un po' meglio che in quella laziale. La vittoria sul Napoli, ha ridato serenità alla Roma di non perdere il passo con le altre. Tutto può che l'Inter si trovata a dover fare a meno per un lungo periodo di tempo del suo regista Suarez.

Stasera si riunirà il Comitato Direttivo già atteso. Si tratta di una seduta di ordinaria amministrazione, ma non è escluso che nel corso della seduta venga anche discusso l'eventuale acquisto di un forte terzino (Castelletti?).

In merito alle notizie di agenzie che davano per avvenuto il passaggio di Da Costa alla Juventus ancora non c'è stata una smentita ufficiale e questo fa supporre che la notizia sia vera.

# La F.P.I. ammette i match tra stranieri

Il Consiglio direttivo della Federazione pugilistica italiana si è riunito domenica scorsa nei locali del Palazzo delle Federazioni e stata presa quella degli incontri tra pugili stranieri. Il Consiglio direttivo ha autorizzato, in Italia, gli incontri fra pugili stranieri nei seguenti limiti: 1) nessun pugile straniero può essere ammesso a sostenere incontri con altri pugili stranieri più di una volta in ciascun anno solare; 2) sono ammessi solo gli incontri fra pugili stranieri di diversa nazionalità che abbiano entrambi la qualifica di campioni nazionali ed internazionali. 3) sono ammessi anche incontri fra pugili stranieri di prima categoria e di nazionalità diversa che, però, abbiano entrambi già combattuto in Italia contro pugili nazionali; 4) gli incontri di cui sopra debbono essere organizzati da organizzatori di prima categoria che abbiano almeno due anni di anzianità come tali; 5) detti incontri debbono essere autorizzati discrezionalmente di volta in volta, nei limiti di cui sopra dalla UNP, se in ogni riunione è ammesso un solo incontro fra pugili stranieri e solo a condizione che alla riunione partecipino almeno sette pugili italiani.

Su proposta della Commissione nazionale arbitri - giudici, è stato accolto quindi il criterio di massima di ripristinare la «giunta a tre» in occasione di incontri di campionato nazionale professionisti.

E' stato poi approvato il regolamento del campionato nazionale a squadre, elaborato dal comitato per la propaganda e la organizzazione periferica. Detto campionato avrà inizio il giorno 9 o 10 dicembre. La TV trasmetterà, il giorno 7 dicembre, uno degli incontri della prima giornata. Tale sistema (cioè di anticipare di due giorni la trasmissione di uno degli incontri programmati) sarà mantenuto per tutta la durata del campionato stesso e ciò per non distrarre l'attenzione degli sportivi dalle gare in svolgimento nelle varie località.